

Scioperano gli edili dopo la tragedia di Fondi
Fermi tutti i cantieri
«Blocchiamo la spirale degli omicidi bianchi»

Attivo regionale dei delegati Flc nel centro pontino - 8 ore di astensione dal lavoro a Latina e Frosinone, 4 nelle altre province

Fermi tutti i cantieri. Per dire di no agli omicidi bianchi, per fermare l'abusivismo, per bloccare il mercato nero delle braccia. Oggi scioperano gli edili del Lazio. Per otto ore nel sud della regione (Latina e Frosinone), per quattro nelle altre province. È uno sciopero deciso per il rinnovo contrattuale, ma il tema centrale sarà l'ambiente di lavoro, la sicurezza, l'incolumità nei cantieri. La tragedia di Fondi — quei cinque operai morti sotto i quintali e i quintali di cemento, in un cantiere abusivo — è ancora davanti agli occhi di tutti. E questa astensione dal lavoro avrà una connotazione particolare, contro le morali bianche, le malattie professionali, i rischi (altissimi) di un mestiere appena sfiorato dalle nuove tecnologie. In poche parole gli argomenti sollevati, tragicamente, dalla sciagura di Fondi. E proprio lì nella cittadina del sud-Lazio, si svolgerà oggi un attivo regionale dei delegati della Flc.

Adesso che la tragedia di Fondi ripropone drammaticamente il tema «ambiente di lavoro» occorre fare ancora più presto, impedire che nei cantieri si continui a morire e ad ammalarsi. Questa partita gli edili la vogliono giocare fino in fondo. Dentro il rinnovo contrattuale le condizioni di lavoro occupano un posto centrale. Il tema di fondo, oggi, dunque, è l'occasione per far sentire di nuovo agli imprenditori che i lavoratori non si arrendono alle «sacralità» dell'impresa, che la salute conta, che la vita sta al primo posto, davanti a tutto.

Con l'iniziativa di oggi a Fondi — aperta ai sindacati della zona, ai rappresentanti delle forze politiche democratiche, delle istituzioni provinciali e regionali e della magistratura — il movimento sindacale unitario dà prova di grande sensibilità politica.

Le vecchie e nuove forme dell'illegalità e dell'arbitrio

Fondi è il luogo dove meno di due settimane fa si è consumata una atroce sciagura sul lavoro, sulle cui responsabilità immediate e dirette deve essere con grande fermezza accertata la verità. Questo è il compito che spetta all'autorità giudiziaria di Latina, la quale deve con questa indagine dare prova che illegalità ed arbitrio, che si riflettono in tentativi alla sicurezza della vita e delle condizioni fisiche dei lavoratori, possono essere effettivamente colpite. Poco nel passato si è fatto in provincia a questo riguardo, mentre da parte dell'unione industriale di Latina si è cercato con ogni mezzo, pubblicitario e culturale, di sollecitare verso gli organi dello Stato, di concentrare l'attenzione sull'assenteismo e sulla disaffezione al lavoro, quasi che questi fossero i veri ed unici fattori di rischio. La sciagura di Fondi mette in pari tempo alla luce, in modo drammatico, un gruppo di questioni che rappresentano, per la realtà di quella cittadina e dell'ampia zona del sud pontino, una vera emergenza sociale e politica. È importante che oggi si sia data a Fondi una prima risposta, che è di lotta e di obiettivi positivi. Si sono venute introducendo, nel quadro della crisi di questi anni, tutta una serie

di regole e di «leggi», che condizionano l'attività e le relazioni economiche in importanti settori produttivi e della società, le quali costituiscono una sorta di costituzione materiale alternativa alle leggi dello stato e della Regione, alle disposizioni amministrative, alla contrattazione collettiva. L'abusivismo edilizio, di speculazione, non è fenomeno a sé, ma si integra e si intreccia, con fenomeni vistosi, di lavoro nero e clandestino, che hanno una loro forte organizzazione ben piantata su aree che superano i singoli comuni. Le antiche forme del caporalato si sono via via venute trasformando in: una realtà più corporata e moderna, con efficaci mezzi di controllo e di distribuzione, in cui dominano il ricatto, l'utilizzazione dell'assenteismo e del pagamento del potere pubblico, la palese pressione dei gruppi potenti. Il mercato ortofrutticolo di Fondi — una delle strutture nel campo più avanzate in Italia e in Europa — che, nel quadro di una politica di interventi programmati di segno democratico, avrebbe costituito per il sud e per il Lazio una leva fondamentale per lo sviluppo delle forze produttive, oggi, invece, è tutto dentro al quadro della grave emergenza sociale e politica denunciata, e ne costituisce il punto

più acuto. I comunisti non sbagliano quando, negli anni passati, di fronte alla degenerazione della vita politica di Fondi nel richiamare in primo piano le responsabilità di Dc e del suo sistema di potere, mettevano in evidenza il fatto nuovo che al clientelismo veniva sostituendosi una forma più cancerosa ed insidiosa di blocco della vita democratica, e di costituzione di un fronte di interessi e di poteri perniciosi per la possibilità di un sano sviluppo.

Nelle difficilissime condizioni di oggi, per il Pci, che con altre forze di sinistra, tra cui innanzitutto il Psi, divide da otto mesi responsabilità di governo a Fondi, il problema è innanzitutto quello di riuscire a raccogliere la sfida che viene dalla tragedia. Si devono imporre al governo locale, le forze sane, ovunque esse siano collocate, in uno sforzo grande per una svolta risanatrice, con atti ed un'azione generale che colpiscono nel cuore le contraddizioni reali, unificando il fronte delle forze sociali interessate al lavoro e ad un sano ed equilibrato sviluppo, distinguendo interessi reali contro polverosi indistinti, chiamando e pretendendo dallo stato democratico la sua parte. Venerdì prossimo giunta comunale di Fondi e giunta regionale del Lazio si incontreranno. La Regione, su tante questioni di rilevanza sociale, economica e politica, per questa parte del Lazio, non può restare assente. Gustavo Imbellone (segretario fed. Pci di Latina)

VI SEGNALIAMO

- CINEMA
«Frankenstein junior» (Quirinale)
«S.O.B.» (Quirinale)
«E tutti risero» (Radio City)
«Braccio di ferro» (Superga)
«L'enigma di Kaspar Hauser» (Rialto)
«Effi Brieste» (Capranichetta)

ESTATE ROMANA

- ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO
VILLA CARPIGNA - CUPOLA GEODETICA
MUSEO DEL FOLIORE
XIV FESTIVAL INTERNAZ. ORCHESTRE GIOVANI E ARTI DELLO SPETTACOLO

Musica e Balletto

- TEATRO DELL'OPERA
ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
BASILICA DI S. COSMA E DAMIANO
ROMA FESTIVAL ORCHESTRA
SPAZI ZERO

tv locali

- VIDEOUNO
QUINTA RETE
TVR VOXSON
RTI LA UOMO TV

dialoghi di archeologia

semestrale
Un'analisi ampia di tematiche storiche e archeologiche.

abb. annuo L. 16.000

editori riuniti

Prime visioni

- ADRIANO
ALCYONE
AMBASCIATORI SEXY MOVIE
ARISTON
ARISTON N. 2
ATLANTIC
AUGUSTUS
BALDUINA
BARBERINI
CAPRANICHA
CAPRANICCHETTA
COLA DI RIENZO
EMBASSY
EMPIRE
EUROPA
GARDEN
GIARDINO
GIOIELLO
GREGORY
MODERNETTA
MODERNO
NEW YORK
PARIS
QUIRINALE
QUIRINETTA
REALI
REX
ROUGE ET NOIR
ROYAL
SUPERCINEMA
TIFFANY
UNIVERSAL
Arene
DAGONA (Acilia) Non pervenuto
DELUX
MARE (Ostia)
NUOVO

Crisi delle due giunte: trattative alla stretta?

Sono riprese ieri pomeriggio le trattative per la crisi amministrativa. In Campidoglio si sono incontrati i cinque segretari dei partiti della maggioranza di sinistra: Pci, Psi, Psdi, Pri e Pdup. Si è trattato di una riunione dedicata all'esame dei punti del programma di governo. Per la questione degli assetti della nuova giunta, invece, il confronto è appena avviato, in una fase informale.

A Minturno Marina Delitto in discoteca È ancora la camorra?

Gli hanno sparato domenica sera in un affollatissimo night vicino Gaeta, a Minturno Marina. Cinque colpi di pistola, un'«esecuzione» in piena regola, sullo stile della camorra. La vittima era originario di Maddaloni, si chiamava Genaro Gazzino, 29 anni. Era arrivato a Minturno la mattina, insieme alla fidanzata ed altri amici. Secondo i carabinieri il suo assassinio lo ha seguito, attendendo il momento migliore per ucciderlo. Verso le 23 un uomo sulla trentina, con un tatuaggio al braccio, ha fatto chiamare Gazzino fuori dal dancing, ha parlato con lui per qualche secondo, poi i colpi di pistola. Dopo il delitto è fuggito con una «Golf», indisturbato. Inutili anche le ricerche lungo le strade della cittadina e all'incrocio della statale.

piccola cronaca

Lutto
È morto il compagno Ubaldo Del Broccolo. Fu combattente partigiano, scontò numerosi anni di prigionia; fu stimato e popolare sindaco di Monterotondo. Al figlio, compagno Enrico, e a tutti i familiari, giungano le fraterne condoglianze della zona, della Federazione e dell'Unità.

UNITÀ VACANZE
Milano - Viale F. Testi 75 -
Telefoni (02) 642.35.57 643.81.40
ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefoni (06) 495.01.41 - 495.12.51

25° AUTOIMPORT
Un'occasione eccezionale con le OPEL KADETT del 25°
L. 6.890.000 * 8.690.000 chiavi in mano.
Kadett Diesel 4 porte.
festeggia in grande i suoi 25 anni di attività: ed è festa grande anche per chi in questi giorni acquista una Kadett del 25° anniversario Autoimport. Tutta la gamma Kadett, benzina o Diesel, a prezzi "chiavi in mano" sorprendenti. Autoimport: 11 centri di vendita, 5 officine, 6 magazzini di ricambi. In poche parole, solo cose in grande. Come la consegna in 48 ore di qualunque modello Kadett, benzina o Diesel.